

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DI MODENA	17/01/2023	87	Ennio Flaiano per Bentivoglio e Spinetti <i>Redazione</i>	2
REPUBBLICA BOLOGNA	17/01/2023	12	Arpad Weisz e la sua storia diventano un reading <i>Lu. Bac.</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/01/2023	37	L'attività ora supera i livelli pre-Covid <i>Donatella Barbetta</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/01/2023	48	Biblioteca e centro culturale, due nuovi defibrillatori <i>Pier Luigi Trombetta</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/01/2023	49	Centro per l'impiego, ecco la nuova sede <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO FERRARA	17/01/2023	53	Masi Torello e Sant'Agostino non decollano <i>Franco Vanini</i>	8

Carpi Ennio Flaiano per Bentivoglio e Spinetti

► CARPI Per la rassegna "L'Altro Teatro", alle 21 di venerdì 20 gennaio, andrà in scena "Lettura Clandestina - La solitudine del satiro" di Ennio Flaiano e con Fabrizio Bentivoglio (voce recitante) e Ferruccio Spinetti (contrabbasso). Un viaggio alla ricerca dell'Italia d'oggi con le parole di un grande protagonista dell'Italia che fu: perché ci sono molti modi di arrivare, e il migliore è quello di non partire.

Molto citato, ma quanto realmente conosciuto? Fattore proverbiale di aforismi tra i più evocati, Ennio Flaiano è stato protagonista di primissimo piano della vita intellettuale italiana, soprattutto in quel periodo fecondo che dalla fine della guerra attraverso il boom economico e

porta fino alla fine degli anni Sessanta. I suoi motti, che ancora oggi punteggiano i social network come gli articoli di giornale, hanno decostruito meticolosamente la società italiana di quel periodo, per raffigurarne con intento satirico i (molti) vizi e le (pochi) virtù.

Scomparso prematuramente, non ebbe modo di trasportare oltre la propria statura di laico moralista, oggi citata sì ma poco nota, anche perché di quel tipo di intellettuale si sono perse le tracce al giorno d'oggi.

Lettura clandestina restituisce alcuni tra gli innumerevoli articoli che Flaiano scrisse per giornali e riviste, selezionati e letti da Fabrizio Bentivoglio con il contrappunto del

contrabbasso di Ferruccio Spinetti per raccontarne e tramandare fino al presente la figura di un uomo che come pochi altri ha saputo raccontare l'Italia per ciò che, incredibilmente, ancora oggi è. Per info biglietti rivolgersi alla biglietteria InCarpi di Piazza Martiri 64 (dalle 10 alle 18).



Peso: 10%

Oggi in Regione

Arpad Weisz e la sua storia diventano un reading

Più nuda di così, la vicenda di Arpad Weisz non si potrebbe raccontare. Gli attori della compagnia Menoventi (Consuelo Battiston e Leonardo Bianconi) partono questa mattina alle 11.30 in Regione con lo spettacolo "Lei conosce Arpad Weisz?" (l'ingresso è libero), portandolo per tre settimane in molti centri della Romagna (Galeata, Poggio Torriana, Rocca San Casciano, Faenza e Ravenna). Un reading, all'apparenza. In realtà qualcosa di più. «Non ci siamo accontentati di ridurre a un'ora di spettacolo la lettura del libro di Matteo Marani che ha consentito di far luce sulla tragica fine dell'allenatore del Bologna», spiega il regista

Gianni Farina, «ma sotto le voci degli attori ci saranno i suoni e i rumori che avrebbero potuto accompagnare la vita di Weisz». Cori da stadio, discorsi di Mussolini, partite di calcio, le strade di Bologna, Parigi e Dordrecht: è il panorama sonoro che fece da sfondo alla vicenda del tecnico ebreo-ungherese licenziato dal Bologna nel 1938, subito dopo le leggi razziali, e poi scomparso, già separato dalla moglie e dai due figli, nel 1944 ad Auschwitz. Lo spettacolo era apparso un anno fa a Castel Maggiore (città in cui lo stadio comunale è intitolato a Clara, figlia di Weisz). Oggi riprende il suo cammino «per dare a tutti nuovi strumenti

su quella vicenda nascosta per anni. Lo facciamo solo con l'uso del suono e della parola, senza immagini, per scuotere la nostra sensibilità più profonda». Cercando anche di rispondere alla domanda che Marani sottende ad ogni pagina del suo libro: come fu possibile non chiedersi dove fosse finito uno degli allenatori più vincenti della storia della serie A? Una rimozione collettiva, ammette il regista, «con cui dobbiamo ancora fare i conti». – **lu.bac.**



La lettura del testo su Weisz



Peso:13%

La corsa della chirurgia «L'attività ora supera i livelli pre-Covid»

Bordon, il dg dell'Ausl: «Al Maggiore oltrepassato il dato del 2019
Recupero totale dei ritardi a San Giovanni in Persiceto e a Bazzano»

Dalla voce di Donatella Barbetta
«La chirurgia al Maggiore ha superato l'attività del 2019, epoca pre Covid. Lo scorso anno siamo arrivati al 105%, quindi l'offerta è aumentata, in particolare per l'ortopedia, perché la stragrande maggioranza della traumatologia viene svolta qui».

Sono i conti di Paolo Bordon, direttore generale dell'Ausl. Il manager allarga l'osservatorio: «Abbiamo recuperato il 100% a San Giovanni in Persiceto e a Bazzano e siamo vicino al recupero totale anche sul Bellaria. Questi dati sono di soddisfazione per la nostra Azienda e dimostrano il grande lavoro svolto dagli operatori - prosegue il dg -. A Bentivoglio siamo sulla strada giusta, perché siamo al 90%, ricordo che il target fissato dalla Regione è l'80% per le liste del 2020 e del 2021. E nei primi sei mesi del 2023 puntiamo sul recupero anche dell'attività chirurgica ambulatoriale. A Vergato sono previste sedute per 18 ore alla settimana».

Dalla voce di Bordon passiamo a quella di Alba Riccheo, 60 anni, direttrice facente funzione dell'unità operativa complessa Governo dei blocchi operatori e anestesia sud dell'Ausl, ossia coordinatrice dell'attività chirurgica del Maggiore, compresa la Maternità, e degli ospedali di Bazzano e Porretta. «Gli interventi effettuati al Maggiore in un giorno? Sono circa 40 - risponde -, siamo arrivati a questi numeri da quando, alla fine del 2021 è partita la rincorsa, già avviata sulle le liste d'attesa, per allinearci all'aumento dei casi di traumatologia ortopedica e di politrauma». Alla traumatologia, infatti, è stata dedicata una sala in più e le ore settimanali a disposizione da 370 sono salite a 402. Riccheo è al timone di un blocco operatorio distribuito su due piani. «Il primo è nel piano atrio, vicino al Pronto soccorso, non dimentichiamo che siamo un trauma center, e c'è un ascensore riservato ai pazienti che arrivano in eliambulanza. L'altro blocco, collegato al primo, è al secondo piano, dove sono presenti anche le piattaforme robotiche. Per un totale di 12 sale»,

precisa l'anestesista. Un sostegno importante arriva dal sistema informatico. «In ogni sala abbiamo un computer in cui si possono controllare, contemporaneamente, gli interventi eseguiti dalla varie équipe al lavoro, io ne ho anche uno a casa e così seguo l'attività. Il mio lavoro, infatti, prevede anche di tenere sempre una sala libera per le urgenze - osserva l'anestesista - e per le priorità abbiamo un coordinamento tra gli anestesisti, che fanno un triage sulle urgenze, e si confrontano anche con i chirurghi, ma la scelta finale da noi è affidata agli anestesisti che coordinano».

E da donna, Riccheo ammette che sta provando «ad aggiungere un pizzico di empatia in più, ora chiunque dei miei ragazzi, anche in altre strutture, abbia bisogno di un consiglio, può chiamare a qualsiasi ora il blocco operatorio. E anche la nostra chat interna ci ha unito ancora di più, posso dire che ci sentiamo una grande famiglia e queste attenzioni ci permettono di lavorare in modo più spedito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 59%

Hanno detto

I PROGETTI DEL 2023



Paolo Bordon

Direttore generale dell'Ausl

«**Nei** primi sei mesi del 2023 puntiamo sul recupero anche dell'attività chirurgica ambulatoriale. A Vergato sono previste sedute per 18 ore alla settimana»

LA MAPPA



Alba Riccheo

Anestesista

«**Le** dodici sale operatorie del Maggiore sono distribuite al piano atrio, vicino al Pronto soccorso, e al secondo piano: tra di loro sono collegate. Siamo un trauma center»

Alla traumatologia è stata dedicata una sala in più e le ore settimanali salite da 370 a 402

Una parte dell'équipe del blocco operatorio dell'ospedale Maggiore



Peso: 59%

Apparecchiature installate grazie alla collaborazione dei commercianti con il concorso 'Uno scontrino per il paese'

Biblioteca e centro culturale, due nuovi defibrillatori

La sindaca Muzic:
«Strumenti fondamentali
Un bellissimo regalo
per tutta la comunità»

ARGELATO

Grazie anche al concorso 'Uno scontrino per il paese', ad Argelato, nei giorni scorsi, sono stati installati due defibrillatori esterni. Lo segnala, con soddisfazione, il sindaco Claudia Muzic. «Abbiamo inaugurato ufficialmente – spiega il primo cittadino – i due defibrillatori automatici esterni messi a disposizione della nostra comunità grazie

all'iniziativa 'Uno scontrino per il paese'. L'iniziativa, grazie all'adesione di 43 attività commerciali, ha consentito ai cittadini di votare, utilizzando lo scontrino ricevuto nelle singole attività, una delle tre proposte progettuali pensate per il nostro comune. Ed il verdetto ha premiato il progetto defibrillatore». E adesso, accanto alla biblioteca comunale di Argelato ed a quella del centro culturale di Funo, spiccano due nuove colonnine da esterno che contengono altrettanti defibrillatori automatici (uno acquistato grazie a questa iniziativa ed uno messo a di-

sposizione dall'amministrazione). «Mi sento di dire – continua il sindaco – che gli apparecchi rappresentano un bellissimo regalo per ognuno di noi». L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con Unione Reno Galliera e Iscom group con la partecipazione dei comitati commercianti di Argelato e Funo, di Concommercio Ascom Bologna e di Confesercenti Bologna.

Pier Luigi Trombetta



Peso:21%

MINERBIO

Centro per l'impiego, ecco la nuova sede

Giovedì, alle 10, verrà inaugurato il nuovo Centro per l'impiego in via Savena Inferiore, 2 a Minerbio. L'acquisto della sede di 500 metri quadri è stato possibile grazie alle risorse messe a disposizione dall'Agenzia Regionale per il Lavoro. La spesa complessiva ammonta a un milione e 100mila euro ed è stata sostenuta dalla Regione, per 750mila euro, e dal Comune di Miner-

bio con la compartecipazione di 350mila euro. All'inaugurazione parteciperanno il presidente della Regione Stefano Bonaccini, l'assessore allo Sviluppo economico e green economy, Vincenzo Colla e i sindaci dei Comuni di competenza del Centro: Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Castenaso, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Ma-

lalbergo, Molinella, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale e Minerbio. Saranno presente la direttrice dell'Agenzia Regionale per il Lavoro Paola Cicognani e le organizzazioni sindacali e datoriali. I nuovi spazi consentiranno la presenza di 14 lavoratori, tra tecnici e operatori in politiche del lavoro.



Peso: 11%

Masi Torello e Sant'Agostino non decollano

Un punto per entrambi fuori casa con Valsanterno e Bentivoglio, ma le aspettative della vigilia erano diverse. Comacchiese a fondo

ECCELLENZA

Il Sant'Agostino non sa più vincere. A Bentivoglio contro la matricola terribile i ramarri hanno raccolto un solo punto, un risultato che lascia l'amaro in bocca. «E' un pari che serve a poco - sostiene il presidente Bruno Lenzi - E' stata una partita mediocre, soprattutto nel primo tempo, quando non si è visto neanche un tiro in porta. Nel secondo tempo ci ha salvato Costantino in un paio di occasioni, mentre noi a 10' dal termine abbiamo avuto una grossa chance: il pallone ha danzato sulla linea di porta senza che arrivasse nessuno a spingerlo dentro». Sant'Agostino preda della 'pareggiate'? «Siamo di nuovo alle prese con le difficoltà croniche a fare gol, purtroppo un problema che ci trascina dall'inizio dell'anno. E non è dipeso dalle assenze, perché gli indisponibili non erano del reparto avanzato».

Sabato nell'anticipo (ore 15) il Sant'Agostino spera di vedere la sua squadra tornare alla vitto-

ria contro il Medicina Fossato-
ne, squadra attrezzata per le prime posizioni, con i vari Sabbatani, Boschi, Barbaro, Alpi. Non che il Masi Torello Voghiera, la ferrarese di Eccellenza con la migliore classifica, abbia fatto meglio. Anzi, visto che affrontava il fanalino di coda del campionato Valsanterno. Un risultato a occhiali che va stretto ai tricolori. Il pareggio raccolto al «Villani» contro il Medicina nonostante avesse giocato in inferiorità numerica per 80' faceva ben sperare, invece a Borgo Tossignano la Valsanterno è riuscita imbrigliare la squadra ferrarese. «E' stato un pareggio squallido - commenta senza filtri il direttore sportivo Juri Roda - condizionato da un campo non degno dell'Eccellenza, ma lo stesso discorso vale anche per la formazione valligiana. Sono due punti persi, non si può giocare così sotto tono contro l'ultima della classe. D'accordo che si deve salvare, ha lottato con il coltello tra i denti, ma abbiamo le qualità tecniche per superare ostacoli del genere».

A parziale attenuate il dirigente del Masi parla «di un Cazzadore sotto tono, dopo la partita su-

per del turno precedente, condizionato dai postumi di un'influenza, oltre alle assenze di Catozzo e De Angelis. «Vedremo di rifarci domenica prossima in casa con la Savignanese - è l'auspicio di Juri Roda - consapevoli che il potenziale della formazione riminese è ben superiore alla Valsanterno e che abbiamo perso a Savignano sul Rubicone all'andata». Zero punti per la Comacchiese, sconfitta a domicilio dal Progresso, un gol per tempo.

Un flop che relega i rossoblù al penultimo posto, davanti alla sola Valsanterno. Domenica trasferta a Diegaro, a ridosso di Cesena, dove gli uomini di Oscar Cavallari proveranno a muovere la classifica. Di positivo l'esordio dell'argentino D'Amico, che si conta di poter schierare in campo dall'inizio nella trasferta romagnola.

Franco Vanini

IL PRESIDENTE RAMARRO LENZI

«Siamo di nuovo alle prese con le difficoltà croniche a fare gol, che ci trascina dall'inizio dell'anno»



Peso: 50%

Vanzini e compagni hanno rischiato sul campo del fanalino del girone Valsanterno (Foto Business Press)



Peso:50%